

Ci vogliono tutti impotenti e schiavi! Sciopero Venerdì 28 Gennaio 2011!

I lavoratori di Mirafiori hanno dimostrato coraggio esprimendo in così gran misura il loro no e noi tutti abbiamo il dovere di stare al loro fianco!

Il 14 Febbraio 2011 comincerà la cassa integrazione per questi lavoratori e il 14 Febbraio 2012, forse, se il mercato lo concederà, il lavoro ricomincerà!

Ma è da tempo che alla mano invisibile del mercato i lavoratori non credono più! Non è il mercato che fa gli accordi sindacali ma il padronato! E il lavoro ricomincerà per questi operai se Marchionne e la FIAT lo vorranno e alle loro condizioni! Non c'è mano invisibile che decida le sorti degli operai ma ci sono interessi precisi dei datori di lavoro e dei politici di turno che li sostengono. Non c'è mano invisibile dietro alla crisi mondiale che ci attanaglia ma finanziari in carne ed ossa, speculatori e politici che hanno scelto coscientemente di farsi gli affari propri e ovviamente di continuare ad arricchirsi!

Questa è la prima ragione che ci ha portato a convocare lo sciopero nazionale per venerdì 28 Gennaio e a stare al fianco dei lavoratori FIAT!

Da destra e da sinistra ci hanno raccontato che anche gli atenei debbono essere sempre più legati agli interessi del mercato e oggi tutti gli atenei si stanno attrezzando per attuare la riforma Gelmini e modificare i loro statuti adattandoli appunto all'interesse del mercato. Ci raccontano che il bilancio nazionale non può più sopportare investimenti in ricerca e spese per il personale. Intanto le risorse del bilancio nazionale, quelle che in gran parte vengono pagate dai lavoratori dipendenti e non da altri, vengono utilizzate per commesse stratosferiche alle imprese militari e per spedizioni di guerra oltre che per finanziare la scuola privata!

Anche qui non sarà l'interesse del mercato a determinare la fine della ricerca e dell'istruzione, ma già oggi è chiaro che invece sono interessi riconducibili a pochi!

Fanno bene gli studenti a continuare la lotta e anche con loro sciopereremo il 28!

Gli sponsor determineranno la ricerca e i gli interessi privati determineranno le piante organiche e i contratti di lavoro del personale tecnico amministrativo, categoria contrattualmente più debole in assoluto, nello scenario universitario!

L'impoverimento è già deciso e la precarizzazione è già realtà!

I lavoratori delle università vedono ancora come molto lontana la possibilità di messa in esubero, di trasformazione in fondazioni di interi atenei, di trasformazione del contratto di lavoro. Così la vedevano anche molti lavoratori dei servizi di assistenza che oggi stanno rischiando in tanti di diventare, da pubblici dipendenti, dipendenti di cooperative, supersfruttati, grazie alle scelte di molte regioni in Italia compresa l'Emilia Romagna. Sono passati pochi anni e quelle che prima sembravano esagerazioni pessimistiche di pochi visionari purtroppo sono diventate realtà e stanno portando molti alla disperazione.

Ecco perché non c'è alternativa se non aprire gli occhi e guardarsi attorno, partecipare alle lotte di chi chiede la salvaguardia del posto di lavoro e dei diritti acquisiti.

Aspettare peggiora solo le nostre condizioni di lavoro e accordi come quello di FIAT non possono che diventare esempio anche per i nuovi manager pubblici troppo propensi a sostenere gli interessi dei Marchionne di turno! Il seme che gettano, l'annullamento dei diritti sindacali e l'annullamento di qualsiasi possibilità di dissenso, non deve germogliare!

Scioperare Venerdì 28 Gennaio 2011 significa:

- **sostenere i lavoratori che hanno inteso la portata storica del diktat Marchionne e hanno votato no;**
- **chiedere garanzie di lavoro a condizioni decenti, trattamenti economici adeguati per tutti;**
- **esprimere un forte no alla riforma Gelmini e a qualsiasi peggioramento delle condizioni di lavoro del personale tecnico amministrativo;**
- **chiedere investimenti in istruzione pubblica, lavoro e servizi alle persone in genere.;**
- **chiedere stabilizzazione del personale precario tutto e adeguamento ai contratti pubblici di tutti i lavoratori in appalto.**